

## Inquinamento

Un comitato in incubazione. Le barriere contro il rumore erano state promesse ma non si vedono

PERGINE - «Pirubi - Sì, grazie». Lo striscione è comparso ieri sulla casa di **Fabrizio Franzoi**, a 50 metri nemmeno dalla statale 47 sul rettilineo da Pergine a San Cristoforo lago, lato Susà. Come al solito il traffico è assai intenso e veloce, colonne di automobili e Tir, sorpassi da film, motociclette ovunque. Inutili i segnali stradali: velocità massima 90 chilometri orari. Al solo sentire che l'autostrada della Valdastico potrebbe essere stata rinviata nel tempo dalla giunta Dellai, la Valsugana in questi giorni è riesplora. Gli amministratori locali fanno gli scongiuri perché si ritrovano con una vallata inquinata e cercano una posizione comune, il centro destra è sceso in campo, i Verdi ribadiscono il no alla Pirubi. Ora manifestano anche i cittadini. Fabrizio Franzoi non è solo, un comitato sta sorgendo in questi giorni nel Perginese fra tutti coloro che abitano lungo la statale. E' presidente provinciale dei pittori edili artigiani e dei locali, sa di non essere un cittadino isolato. «Sono stufo, siamo stufo. Qui non si vive più, sono decine di migliaia i mezzi in transito ogni giorno davanti alle nostre case. Corrono veloci, il rumore è forte e le vibrazioni non sono sopportabili».

**Come vive un cittadino vicino alla 47?** «Abito qui da 30 anni - dice Franzoi che ne ha 34 - e ricordo ancora la strada bianca.

PERGINE - Verdi perginesi contro l'autostrada della Valdastico. «Proporre la Pirubi in Trentino come la panacea dei mali da traffico in Valsugana è fuorviante», esclama Flora Silvestri, consigliere comunale. I principali motivi: con la Pirubi il traffico diminuirebbe di pochi punti percentuali sulla statale 47, l'impatto ambientale sarebbe enorme, il costo peserebbe in modo massiccio sui bilanci pubblici. Va invece rianalizzata l'intera situazione tenendo conto dell'intero territorio provinciale (per inciso, la pensa così anche l'assessore verde Giuseppe Facchini? Il sindaco Anderle s'è dichiarato più volte per nulla contrario alla Pirubi).

## La società autostrade Brescia-Padova: «Non decongestiona la Valsugana» Verdi perginesi contro la Pirubi

Come affrontare dunque il crescente traffico sulla 47, ovviare alla sua pericolosità, ai danni all'ambiente e ai suoi abitanti? «Ripartiamo dalla ferrovia, dal metrò e si mettano in cantiere varie iniziative, dal treno agli automobili d'uso collettivo come in Emilia-Romagna, si studi il traffico dei bus, si organizzino linee dirette Valsugana-Trento Nord». Il documento si basa sulle analisi di società come l'«Autostrada Val-

dastico A31: completamento a Nord», commissionato dalla società autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova allo studio Idroese di Padova. Vi si legge che la Pirubi non è assolutamente programmata per decongestionare la Valsugana, che «gli interventi sulla 47 sono richiesti e necessari per assicurare sicurezza e mobilità lungo il fondovalle, mentre il completamento dell'A31 è programmato per creare nuove re-

lazioni tra Trentino e Veneto». La proiezione all'anno 2020 sul traffico giornaliero dimostrava in ogni tratto dell'Alta Valsugana una diminuzione massima di 2.500-3.000 automobili al giorno, pari a circa il 5-6%, a Pirubi realizzata. La 47 nel tratto fra Pergine e Trento verrebbe alleggerita di circa 3.000 mezzi. Calza ricorda che l'obiettivo dichiarato del futuro metrò si propone di eliminare dalla 47 tra i 5000 ed i 6000

mezzi al giorno. Minime le variazioni al traffico pesante, fra lo 0,3 e lo 0,8%. La Cipra: la Pirubi comporterebbe riduzione dei percorsi con Trento solo per una ristretta zona della provincia di Vicenza, mentre per la provincia di Trento rimarrebbe più breve la Valsugana. Si ricorda anche «Viabilità primaria in Valsugana», convegno del novembre 1996 dal Comune di Pergine. L'ingegnere Ezio Mattivi, incaricato dalla Provincia, disse, tra l'altro: «Sarebbe necessario evitare che la Valsugana si trasformi in autostrada. Bisogna cioè ridurre per quanto possibile, il traffico pesante e anche leggero per non arrivare a livelli critici».

M. A.

# «Qui non viviamo più» Il presidente dei pittori edili: «Pirubi, sì grazie» Statale 47, tir a migliaia proprio vicino alle case

«TUTTO CIÒ GIOVA SOLO A DELAI»

PERGINE - Ieri due consiglieri di opposizione, Marco Morelli (Democrazia Europea) e Primo Pintarelli (Cdp) hanno diffuso un appello: «O Valdastico o la Valsugana muore. Questa la lapidaria sentenza dell'assessore provinciale Silvano Grisenti non più d'un anno fa. E ora eccoci qui noi consiglieri comunali di Pergine ad essere attori di un'opera che potrebbe diventare dramma o commedia a lieto fine. Dipenderà solo dal ruolo: semplici comparse ubbidienti al grande regista di Trento o protagonisti in un ruolo che ciascuno saprà scegliersi? La domanda sulla quale ci siamo più volte interrogati in questi mesi, soprattutto in questi ultimi giorni dopo le esternazioni di Dellai è: cui prodest? La risposta crediamo possa essere una sola: allo stesso Dellai. Allora una persona intelligente e di buon senso può prestarsi a questo gioco? Può diventare protagonista di una scelta che gioverebbe a una sola persona a scapito della qualità della vita di decine di migliaia? Lanciamo un appello ai colleghi consiglieri di maggioranza, affinché ciascuno possa decidere in cuor suo. Se questo avverrà, potrebbe poi aprirsi una nuova fase della legislatura, basata su un sereno e costruttivo confronto tra maggioranza ed opposizione, con unico importante obiettivo: l'interesse della cittadinanza».

I guai veri vengono dai Tir, corrono sulla retta, quando sull'asfalto ci sono buche in casa si

sussulta. Il ballo comincia verso le 4, le 5 del mattino e continua fino a notte fonda. In estate



Il cartello di protesta di Fabrizio Franzoi

Big D' Amato

possiamo aprire la finestre dall'una alle 4 del mattino per respirare. Qui passano tutti veloci e nessuno li ferma. L'altro giorno scendendo a Trento per lavoro ho visto un Tir superarne un altro, la velocità sul mio ta-

chometro segnava i 120 orari. Raramente vedo una pattuglia controllare traffico e velocità».

**Sogna dunque la Valdastico?** «Ne sono obbligato. Il mondo politico chiacchiera e non decide. Allora debbo far conoscere

la mia opinione e stiamo costruendo un comitato. Non si accorgono in Provincia a Trento e in municipio a Pergine che non è più possibile vivere con il traffico che c'è sulla statale? Noi non possiamo tapparci né occhi né orecchie, viviamo qui».

Franzoi nei mesi scorsi s'era deciso a scrivere al palazzo provinciale. Gli aveva risposto l'assessore Sergio Casagrande: «Aveva promesso barriere antirumore, che non si sono mai viste. Firme d'un primo comitato erano state inviate anche in municipio, ricorda Franzoi. «Non abbiamo avuto alcuna risposta, nonostante il sindaco Anderle in campagna elettorale avesse promesso le barriere».

Sempre sul tratto perginese della 47, in località Fornaci, all'altro capo della città, la famiglia Laner da due anni espone sul balcone di casa un lenzuolo, ora nerastro per i gas di scarico con la scritta: «11 anni di rumore fuori legge. Amministratori vergogna». Scritta leggibile a 100 metri di distanza sulla statale. Richieste, petizioni in Provincia e Comune, risposte, ma nessuna barriera. Oltre ai gas di scarico, alla puzza ed ai rumori in casa, nell'orto dei Laner sono piombati anche pezzi d'un camion che ha sfasciato il guard rail a 100 metri di distanza. Impossibile convivere con la statale 47.

M. A.

## Con 25 studenti e 5 ricercatori parte l'ambizioso progetto della Web Valley 2001 L'alta tecnologia sbarca in val dei Mocheni

di MARIO A. SANTINI

PALÙ DEL FERSINA - «Web Valley 2001»: la valle dei Mocheni apre le porte ad Internet, con un progetto che lega ambiente e high-tech. Un gruppo di 25 ragazzi scelti tra i migliori studenti delle quarte superiori del Trentino parteciperanno ad un progetto-esperimento curato dall'Irc-Irst, che si svolgerà a Palù del Fersina in questo mese. Assieme ai ragazzi, si trasferirà in valle un nucleo di cinque-sei ricercatori, provenienti da Irc-Irst, ma anche da altri istituti di ricerca. La selezione dei partecipanti è avvenuta per mezzo dei curriculum scolastici forniti dai professori; inoltre, agli stessi è stata chiesta una conoscenza base dell'informatica. In mezzo al gruppo di ricercatori, va citato **Markus Neteler**, referente mondiale per l'applicativo «Open Source Grass» (*Geographic resources analysis support system*), il software utilizzato dall'Irc-Irst per la realizzazione di mappe topografiche. Il proget-

to è coordinato da **Cesare Furlanello**, responsabile di un progetto di ricerca che utilizza questo applicativo software Open Source. L'obiettivo è dimostrare la possibilità, grazie all'ausilio di Internet, di spostare gruppi di ricerca da centri nevralgici a luoghi di periferia, magari molto più accoglienti dal punto di vista del paesaggio come in questo caso. Da anni, ormai, si parla di questa potenzialità di Internet, ma senza finora esempi locali concreti. Il modello cui si rifarà il progetto sarà quello dello sviluppo Open Source, in quanto meglio s'adatta ad un lavoro di gruppo. Questi progetti, infatti, nascono nella rete, vi partecipano a volte anche migliaia di programmatori distribuiti su tutto il globo. L'unico mezzo di comunicazione a loro disposizione, per scambiarsi materiale, discutere e fornire l'applicazione software, è Internet. Nonostante i comprensibili problemi, nel coordinare molte persone per realizzare un unico applicativo, si nota come sul mercato i prodotti Open Source spesso vantino una qualità migliore

di quella dei prodotti commerciali. In particolare i ragazzi avranno il compito di realizzare una specie di «Napster» dei sentieri di montagna. Lo ricordiamo, Napster è il famoso applicativo che permette, tramite Internet, di scambiarsi file musicali. In questo caso, dovrà essere possibile mettere a disposizione dei navigatori un database di filmati o foto riguardanti i vari sentieri di montagna. Alla fine, chi si affaccerà al sito realizzato da ragazzi, potrà accedere alle informazioni raccolte e fornire anche il proprio contributo. «All'inizio - ammette scherzando lo stesso Furlanello - sarà un *Blair witch project*, in quanto saranno gli stessi ragazzi a produrre i filmati». Nell'esplorazione dei sentieri di montagna, ci sarà anche l'ausilio degli esperti della Sat. Il progetto è realizzato grazie al contributo del Fondo unico per la ricerca, alla collaborazione dell'amministrazione comunale di Palù del Fersina e dell'associazione perginese Perseo. In tre settimane il progetto sarà sviluppato. Sarà poi possibile proseguire il lavoro da casa.

## Oggi in programma la Camminasat - Lagorai 2001 A piedi al «Tonini»

**BASELGA DI PINÈ** - Sarà il rifugio Giovanni Tonini la meta del secondo raduno escursionistico organizzato nell'ambito della manifestazione Camminasat - Lagorai 2001, in programma oggi sull'Altopiano di Pinè. Saranno ben quattro gli itinerari diversi lungo i quali, i quasi 400 partecipanti attesi alla manifestazione, si incammineranno per raggiungere il noto rifugio costruito ai piedi del Lagorai, là dove sorgeva la malga Spruggio Alta. L'organizzazione, curata dalla sezione Sat di Pinè in collaborazione con la Sat Tre Valli e la Sat di Pergine, prevede infatti la partenza da Montever (alle 7), da Brusago (alle 8), da passo Redebus (alle 8.30) od ancora da Palù del Fersina (ore 7.30). Presso il rifugio si svol-

gerà quindi la santa messa animata dalle note del Coro Costalta di Baselga, al quale seguirà il pranzo, mentre nel pomeriggio è previsto il saluto delle autorità e un concerto finale del coro. A tutti i partecipanti a questo momento di riscoperta della montagna e di valorizzazione dei sentieri del Lagorai, mantenuti e curati grazie all'importante opera di salvaguardia della Sat, verrà quindi regalata una simpatica maglietta ricordo. Si ricorda che oggi sarà possibile raggiungere in macchina malga Stramaiole (a circa un'ora di cammino dal Rifugio Tonini) richiedendo il permesso direttamente alla Sat di Pinè (0461-556664) o ritirandolo nella mattinata negli uffici comunali di Bedollo.

# CILIEGISSIMA

ALL'ORTOFRUTTA



PERGINE VALSUGANA (TN)  
VIA REGENSBURGER 132  
TEL. 0461.534662

SABATO 30/06 E DOMENICA 01/07 POTRETE GUSTARE LE FAVOLOSE CILIEGIE TRENTINE  
A PREZZI ECCEZIONALI!

**ATTENZIONE!** Dalle ore 8,30 alle ore 9,30 ai primi 20 clienti verrà praticato  
**UNO SCONTO DEL 20% SU TUTTI I PRODOTTI**

ORARIO ESTIVO: DAL LUN. AL SAB. 7,15 - 12,45 - 15,15 - 21 DOM. APERTO 8 - 12,30 - 15,30 - 19